



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

IL SINDACO

Registro Generale n. 35

ORDINANZA N. 35 DEL 04-02-2019

Prot. n. 1525

Albo n. 125

Oggetto: SISMA DEL 24.8.2016 E SUCCESSIVE REPLICHE - ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 54 DEL DECRETO LSVO 267/2000 DI SGOMBERO E DI NON UTILIZZAZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN ACQUASANTA TERME, FRAZIONE SAN GIOVANNI, FOGLIO 126 PARTICELLA 325 SUB. 1 A SEGUITO DELL'ESITO DI SCHEDA FAST N. 006 DEL 15/12/2016

Premesso che:

- alle ore 3.36 del 24-08-2016 si è verificata una forte scossa sismica seguita da una significativa attività tellurica che ha provocato danni ingenti su tutto il territorio comunale;
- in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti ed agli edifici, sia pubblici che privati;
- esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale alle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi

Visto l'art. 16 del D.P.R. 6 Feb. 1981 n. 66;

Vista l'art 15 della legge 24 Feb. 1992 n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 54 del D.lgs 18 Agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 con lo quale è stato dichiarato fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24.08.2016 che ha interessato il territorio Marche;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

Considerato che nei medesimi territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria che sono stati colpiti dagli eventi sismici del 24.08.2016 del 26.10.2016 e a partire dalle ore 07.40 del 30 ottobre 2016 si sono verificati ulteriori forti terremoti, che hanno colpito duramente il territorio comunale, determinando un ulteriore aggravamento della situazione di criticità conseguente agli eventi del 24 agosto e del 26 ottobre;

Visto il vigente Statuto Comunale;



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

IL SINDACO

Ravvisata la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

Richiamata l'ordinanza sindacale n. 137 del 20/03/2017, Prot. n. 3791, Albo n. 313 (successivamente rettificata con ordinanza sindacale n. 384 del 03/09/2018, Prot. n. 14261, Albo n. 1299) con la quale veniva ordinato lo sgombero immediato dell'edificio in base alla scheda AeDES n. 002 del 09/10/2016 redatta dalla squadra P865 con esito E – edificio inagibile;

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede FAST per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica

numero scheda di rilevamento: 006

n. aggregato 01798 00 n. edificio 002

numero squadra sopralluogo: SF548

data sopralluogo 15/12/2016

Esito "Edificio non utilizzabile"

Ravvisata la necessità di inibire l'accesso e l'utilizzo totale dell'immobile privato sito in Acquasanta Terme (AP), Frazione San Giovanni, dichiarato non utilizzabile (SCHEDE FAST);

Richiamata l'ordinanza sindacale n. 33 del 04/02/2019, Prot. n. 1506, Albo n. 123, con cui sono state revocate le sopra menzionate ordinanze sindacali n. 137 del 20/03/2017, Prot. n. 3791, Albo n. 313 e n. 384 del 03/09/2018, Prot. n. 14261, Albo n. 1299;

ORDINA

lo sgombero immediato degli immobili siti a Acquasanta Terme, Frazione San Giovanni, costituito dalla seguente unità immobiliare e di renderla inaccessibile a chiunque fino al ripristino delle condizioni di sicurezza:

- 1) al foglio di mappa catastale 126, particella 325 Sub. 1 Cat. A/3, Classe 3, Piano S2 – S1–T intestato:**

Camilli Massimina, nata in Acquasanta Terme il 02/11/1940 C.F. CMLMSM40S42A044X e residente in Via Pompeo Licinio n. 130 - 00178 Roma (RM)

Conflitti Walter nato a Campoli Appennino (FR) il 25/01/1944 C.F. CNFWTR44A25B543I e residente in Via Pompeo Licinio n. 130 - 00178 Roma (RM)

DANDO ATTO

Che il presente provvedimento è suscettibile di successive integrazioni, modifiche, revoche conseguenti ad eventuali mutamenti delle condizioni di fatto;

DISPONE

che copia delle presente revoca sia immediatamente notificata agli intestati ed aventi causa dagli stessi di cui in narrativa e trasmessa al CCR di Macerata (MC) all'Ufficio di Polizia Municipale, alla Prefettura, al Servizio di



COMUNE DI ACQUASANTA TERME

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

IL SINDACO

Protezione Civile della Regione Marche, al Servizio Viabilità e al Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Eletticità - ex Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno, alla stazione dei Carabinieri di Acquasanta Terme e pubblicata all'albo pretorio di questo Comune.

INFORMA

Che la Forza Pubblica è incaricata della verifica e dell'esecuzione della presente ordinanza.

Che è fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e farla osservare.

Che la mancata osservanza della presente ordinanza è sanzionata ai sensi dell'art.650 c.p.

Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico dei destinatari del presente atto, che ne risponderanno in via civile, penale e amministrativa.

L'inoltro del ricorso non sospende comunque l'efficacia della presente ordinanza.

INFORMA

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- gerarchico, al Prefetto di Ascoli Piceno, entro 30 giorni dalla notifica;
- giurisdizionale, al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, entro 60 giorni dalla notifica;
- straordinario, al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla definitività dell'ordinanza ovvero dalla maturazione del silenzio-rigetto del ricorso gerarchico, trascorsi 90 giorni dalla proposizione dello stesso senza che il Prefetto abbia emanato un provvedimento espresso.

IL SINDACO

(*DOTT. STANGONI SANTE*)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 04-02-2019 al 19-02-2019

Lì 04-02-2019

L'INCARICATO DEL SERVIZIO

AGENTE P.L.

Alessandro Ranciaffi

Fabio Bosica